



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA LAZIO

Conferenza Stampa

Lunedì 26 Maggio 2008 - ore 11.00

Roma, Museo Criminologico, (Centro Amministrativo Altavista)
Via del Gonfalone, 29

per la presentazione di

RICOMINCIO DA QUI

**Progetto di inserimento lavorativo finanziato da Cassa delle ammende
per detenuti e ex detenuti beneficiari dell'indulto**

Intervengono:

Emilio Di Somma

Vice-capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Angelo Zaccagnino

Provveditore regionale – Amministrazione Penitenziaria Lazio

Giuseppe Falcone

Presidente Tribunale di Sorveglianza di Roma

Maria Claudia Di Paolo

Provveditore vicario, responsabile del progetto *Ricomincio da qui*

Rita Andrenacci

Direttore dell'Ufficio EPE del PRAP Lazio e coordinatore del progetto Ricomincio da qui

Durante la conferenza stampa sarà proiettato un breve DOCUMENTARIO con la testimonianza dei partecipanti al I corso di formazione per tecnici audio, luci e macchinisti teatrali.

Martedì 27 maggio 2008

Serata di gala

RICOMINCIO DA QUI

Sala Umberto (via della Mercede)
ore 20:45

con la partecipazione di alcuni personaggi dello spettacolo tra cui
Raffaele Paganini, Pamela Villoresi e Kledi Kadiu

ingresso gratuito



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL LAZIO

Magistratura di Sorveglianza
di Roma e Frosinone

UEPE e IIPP del Lazio

Centro Orientamento
al Lavoro – Roma
Pronto Intervento Disagio

Centri per l'Impiego
di Roma e Frosinone

Ufficio del Garante Regionale

Consulta Penitenziaria Roma

Municipi di Roma

Comune di Frosinone
Comune di Cassino

Comune di Isola del Liri

Ente Biblioteche di Roma

Ass.ne «In Scena»
Teatro Ambra Jovinelli

Si ringraziano inoltre gli enti che hanno collaborato in occasione degli stages:

Ass.ne culturale Istituti Studi dello Spettacolo «Teatro Studio»

Ass.ne culturale onlus «Di Gay Project»

C.D.L. Ass.ne culturale senza scopo di lucro

Teatro Colosseo

Teatro Sala Umberto
Teatro Vascello

Teatro Brancaccio

Ass.ne «La Ratti»

Coop. «Artemisia»

Coop. «Zaffa»

Coop. «Antica Torre»

Coop. «Panta Coop»

Coop. «Officina Territoriale 18 aprile»
Coop. «Giano»

Ass.ne «Peter Pan»

«RICOMINCIO DA QUI»

Progetto di inserimento lavorativo
per beneficiari dell'indulto

FINANZIATO DA CASSA DELLE AMMENDE

Staff di progetto

Responsabile del progetto:

Maria Claudia Di Paolo

Coordinatore dello staff di progetto:

Rita Andrenacci

Giovanni Di Blasio

Francesca Rosati

Luzia Rossini

Paola Maggiori

Marina Spicciariello

Patrizio Peruscillo

Rosaria Pannullo

ENTE PROMOTORE

Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria Lazio

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

35 persone beneficiarie dell'indulto (L. 241/06) in esecuzione penale esterna o detentiva nell'ambito degli Istituti e degli UEPE del Provveditorato Regionale del Lazio e/o in stato di libertà.

FINALITÀ

Il progetto si colloca nell'ambito delle politiche nazionali e locali finalizzate al reinserimento sociale delle persone beneficiarie di indulto.

OBIETTIVI

Obiettivo primario del progetto è la prevenzione della recidiva con l'inserimento di condannati e/o ex detenuti nel mercato del lavoro attraverso la realizzazione di due percorsi distinti:

Percorso A

Corso di formazione e tirocinio formativo per tecnici dello spettacolo (datore luci, fonico teatrale, macchinista teatrale) della durata di 14 mesi, per l'inserimento di persone selezionate sulla base di specifiche attitudini e competenze nel settore dello spettacolo dal vivo.

Tempi: aprile 2007 / giugno 2008

Percorso B

Borse lavoro, di mesi 12, presso imprese, cooperative sociali, enti pubblici ed associazioni, anche in continuità con l'esperienza già positivamente realizzata dagli UEPE della Regione Lazio, rivolte a persone difficilmente collocabili nel mercato del lavoro per condizioni personali e professionali.

Tempi: settembre 2007 / aprile 2009

AREE DI INTERVENTO

Province di Roma, Frosinone e Viterbo

L'azione progettuale si propone di:

- a Indirizzare le potenzialità individuali verso attività socialmente accettabili

- a Consentire agli individui di recuperare autostima ed approvazione, indispensabili per guardare

con fiducia al momento del reinserimento sociale come ad una fase di confronto con la realtà esterna

- a Favorire la formazione di professionalità specifiche e richieste dal mercato del lavoro

- a Coinvolgere le risorse territoriali attraverso l'individuazione di partners attenti ed interessati al problema del reinserimento sociale dei condannati nel contesto lavorativo

- a Ampliare la rete di risorse di soggetti pubblici e privati anche attraverso la sensibilizzazione rivolta a nuovi ambiti di reinserimento socio-lavorativo

- a Gestire attività di sostegno e monitoraggio durante il periodo di svolgimento del progetto anche in collaborazione con gli UEPE e gli Istituti penitenziari

Il valore aggiunto previsto dal progetto è rappresentato alla combinazione dei seguenti interventi:

- a Individuare percorsi distinti in grado di fornire opportunità di inserimento adeguate alle potenzialità e caratteristiche dei soggetti selezionati
- a Offrire una professionalità *spendibile* in un contesto socio lavorativo che consente l'espressione della creatività in un ambiente flessibile e non stigmatizzante
- a sensibilizzare e creare una rete nel territorio della regione, che permetta l'integrazione tra i servizi pubblici e privati e del no profit con il settore produttivo di riferimento

Strumenti operativi:

- a Riunioni con i soggetti coinvolti nel progetto per la definizione degli aspetti organizzativi
- a Convenzioni con le aziende ospitanti
- a Protocolli di intesa individuali per formalizzare gli impegni dei soggetti coinvolti per tutte le fasi dell'azione proposta
- a Colloqui individuali e incontri di gruppo con i beneficiari del progetto

Segnalazione per l'inserimento dei beneficiari a cura di:

- a L'èquipe istituzionale degli Istituti Penitenziari
- a Gli Uffici dell'Esecuzione Penale Esterna (UEPE)
- a I Servizi Sociali comunali
- a Il centro per l'orientamento al lavoro del comune di Roma
- a L'Ufficio del Garante dei diritti detenuti della regione Lazio